

IL CONFRONTO Giustizia, dopo le aperture di Casini e Alfano continua il dialogo

Carceri, affondo di Severino

«Oggi sono una tortura»

Al Senato riprende l'esame del decreto legge

di FABRIZIO RIZZI

ROMA - Svuota-carceri e riforma del processo civile (controlli sulle società di capitale) riprendono oggi il cammino in Senato, mentre il ministro, Paola Severino, dopo aver visitato l'istituto di pena di Sollicciano, a Firenze, lancia un appello. La prigione, dice, oggi «è una tortura più di quanto non sia la detenzione che deve portare invece alla rieducazione».

A Sollicciano, il ministro ha incontrato i detenuti, ascoltando le loro osservazioni.

«Quello che si deve fare in una proiezione futura - ha osservato - è mettere insieme una serie di forme alternative. Che rendano effettivo il principio per cui la detenzione deve essere veramente l'ultima spiaggia,

da attivare quando le altre strade non si possono più percorrere». Poi ha parlato della sofferenza nel vedere bambini chiusi in cella con le loro madri. «Un bambino - ha detto - non si può svegliare la mattina e vedere davanti a sé le sbarre. Non si può pensare che al compimento dei tre anni venga strappato dall'unico luogo che ha conosciuto e dalla madre, con la quale ha vissuto i primi tre anni della sua vita, e portato via. Credetemi è una pena immensa. Anche qui la soluzione non è facile. Ma le case famiglie, l'attivazione di sistemi alternativi al carcere, credo sia-

no la vera soluzione praticabile». E su quest'argomento, l'ex ministro Mara Carfagna, ha elogiato il Guardasigilli ricordando una proposta del Pdl. In Italia le detenute sono 2.600, secondo il «Comitato madri» sono 70 quelle internate con i loro figli. Quanto all'amnistia, per Severino non c'è nessun progetto, «è necessaria una maggioranza parlamentare estremamente qualificata». Ma la prima tappa del Guardasigilli è stata l'inaugurazione del nuovo palazzo di Giustizia, a Novoli, che riunisce una serie di uffici sparpagliati per Firenze. Qui è stata aperta una delle sedi del Tribunale delle Imprese, previste dal recente decreto sulle liberalizzazioni. «Renderà migliore l'immagine del nostro Paese all'estero».

Oggi in Senato si riprende a discutere per convertire il decreto «svuota-carceri» e la disciplina del processo civile per la quale, alla scadenza di ieri, sono stati presentati 62 sub-emendamenti al provvedimento che prevede controlli interni sulle società di capitale. Gianfranco Fini, presidente della Camera, ha ricordato alle forze politiche «una comune assunzione di responsabilità» per impegnarsi a riformare la giustizia, con particolare riguardo a quella civile, affinché non sia più un limite ma «un elemento di certezza per la crescita economica nazionale». Ed ha sottolineato «l'oggettiva importanza dell'approvazione, a larghissima maggioranza, sia al Senato che alla Camera» della relazione dello stato sulla giustizia, presentata dal ministro Severino.

Ma tra le forze politiche, sia nel Pd che nel Pdl, si commentano favorevolmente le interviste al «Messaggero» di **Ferdinando Casini** e Angelino

Alfano, che hanno invitato a trovare un'intesa per riformare la giustizia. Anna Maria Bernini, ex ministro, Pdl, rileva come sul processo civile, nella prima tranche del pacchetto approvato nel 2008, sia stata raggiunta l'unanimità. «Bisogna fare qualcosa perché è un tema ad altissima intensità di sofferenza per i cittadini. Ed ora è una giustizia negata. So che Alfano e Severino si sono parlati». Per Felice Casson, Pd, «è una buona intenzione, perché bisogna ridurre i tempi dei processi. Ma ci vuole una realtà volontà politica. Il clima, a parole, è migliorato ma in Senato, negli ultimi tempi, ci sono stati problemi. A questo punto, occorre un tavolo di confronto con il governo». Per **Roberto Rea**, Udc, è «il momento giusto per dissotterrare l'ascia di guerra, senza avere l'alibi di non fare per i processi a Berlusconi. Sono riforme a costo zero che ci permetterebbero di uscire dall'immagine di Paese culla del diritto, ormai ridotto, a Paese al capezzale del diritto».

Paola Severino

